

Pervenuto AIPO
Ufficio di Mantova
23/06/2010
IL FUNZIONARIO INCARICATO

Mantova 17/06/2010
P.G. n. 36155/2009

Proc. 002/1004 210/4
Clas: 10/4/1 Data: 23/06/2010
Orig: Partenza UO: LP



All' Agenzia Interregionale per il fiume Po
v.lo Canove, 26
46100 - MANTOVA

OGGETTO: Impianto idroelettrico di Porta Mulina.
Richiesta di parere

Come è noto, questo Comune ha ottenuto dalla Provincia di Mantova la concessione per una piccola derivazione ad uso idroelettrico dallo scaricatore "Vasarina", in località Porta Mulina; per procedere allo sfruttamento della risorsa energetica rinnovabile il Comune intende provvedere alla costruzione della piccola centrale idroelettrica tramite lo strumento della Concessione di Lavori Pubblici prevista dal Codice dei Contratti e, pertanto, sta muovendo i necessari passi per la predisposizione del relativo bando di appalto.

Il progetto, in base al quale la Provincia ha emesso la concessione, prevede che accanto alla condotta di centrale venga costruito un vaso di scarico delle acque del lago Superiore per consentire di riversare nel lago di Mezzo, in ogni momento e condizione, le eventuali portate eccedenti i normali deflussi.

Nel 2002, dal canto suo, la Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - U.O. Vie Navigabili della Regione Lombardia ha commissionato uno studio per la redazione del programma degli interventi regionali sul demanio delle acque interne, con particolare riferimento agli ambiti idroviari minori; nello studio, tra l'altro, viene individuato il Mincio, dal lago di Garda alla confluenza nel Po, quale ambito ad alta priorità assoluta e propone l'intervento come Progetto Pilota.

A ciò va aggiunto che la Regione Lombardia, con D.G.R. n° VIII/011131 del 03/02/2010, ha approvato uno schema di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale della Provincia di Mantova nel quale è ricompresa la "Riqualficazione dell'Idrovia Fiume Mincio - Fissero Tartaro" (Scheda Progetto codice 2.C.032, riportata all'allegato B della citata D.G.R.).

A tal proposito nel progetto sopra richiamato si individua, come primo intervento proposto, la costruzione di una conca fra il lago di Mezzo e il lago Superiore, per consentire almeno la continuità di navigazione sui tre laghi mantovani.

Le due opere illustrate ai punti precedenti sono entrambe riconosciute di grande utilità pubblica e sono localizzate in posizioni adiacenti nell'unico sito possibile per la loro costruzione: la "Vasarina".

D'altra parte, la loro realizzazione verrà effettuata sull'impulso di differenti procedure, dipendenti da condizioni al contorno e da fonti di finanziamento completamente distinte; i periodi di costruzione con buona probabilità non potranno coincidere, se non per caso fortuito.

L'ipotesi più realistica è che venga realizzata prima la centrale idroelettrica e, solo successivamente, la conca di navigazione.

Quindi, per consentire che la successiva costruzione della conca possa aver luogo con le necessarie caratteristiche di economicità e tempestività, è necessario che le caratteristiche dell'opera idroelettrica contempli già in questa fase la compatibilità con la conca stessa.

SETTORE OPERE PUBBLICHE
Via Visi 48 - 46100 Mantova
T. +39 0376 352914 F. +39 0376 352936
www.comune.mantova.it



Il Comune di Mantova è registrato EMAS e certificato
UNI EN ISO 9001:2000 e UNI EN ISO 14001:2004



Come precedentemente ricordato, il progetto sulla base del quale la Provincia di Mantova ha deliberato la concessione allo sfruttamento idroelettrico prevede, accanto al manufatto contenente il gruppo di produzione di energia, un vaso di scarico che occupa buona parte dello spazio necessario per la futura conca.

Questa soluzione vincola in modo assai pesante la successiva costruzione della conca, dovendo prevedere la completa demolizione del vaso, mentre al fine di ottimizzare tempi e costi di costruzione per la futura conca è opportuno e necessario lasciare a margine del manufatto di centrale il massimo spazio possibile.

Considerato che la difesa dell'equilibrio idraulico dei laghi è comunque garantita dal "Vasarone" e che, in occasione della realizzazione della conca di navigazione, si dovrebbe ugualmente rinunciare al vaso di scarico, si ritiene di proporre lo stralcio del vaso di scarico dal progetto presentato per la concessione di derivazione ad uso idroelettrico.

In caso di fuori servizio dell'impianto idroelettrico, le portate non più transitanti per la centrale possono essere dirottate verso le paratoie del Vasarone mediante apposito sistema di comando diretto da parte dei circuiti di controllo; il conduttore della centrale potrà essere deputato a garantire, mediante specifiche e coordinate attività di manutenzione ordinaria, la continua e sicura funzionalità della paratoia.

Per quanto sopra esposto, si chiede vostro parere in merito.

Nel caso in cui la proposta sia condivisa, la stessa verrà sottoposta anche all'attenzione della Provincia di Mantova ed i relativi pareri e prescrizioni verranno allegati alla documentazione di gara affinché i concorrenti possano procedere alla revisione del progetto definitivo.

Cordialmente,



L'Assessore alle Opere Pubbliche
Arch. Giampaolo Benedini

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Marcella Ghidoni
Tel.: 0376 352916

M. Minerva



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
AIPO

D. P. Polini
C. G. Bolini

Ufficio Operativo di Mantova
V.lo Canove, 26 - 46100 MANTOVA
Tel. 0376/320461 fax 0376/320464

Mantova, 21 LUG 2010

Comune di Mantova

Prot: **0025422**

Clas: 10/4/1 Data: 30/07/2010

Orig: Partenza UO: LP

Spett. Comune di Mantova
Settore Opere Pubbliche
Via Visi, 48
46100 MANTOVA



Prot. n. **28504** (21627) /2010 Allegati n.:

OGGETTO: Impianto idroelettrico di Porta Mulina.

Con riferimento alla nota n.36155/2009 del 17/06/2010 di codesto Comune, di pari oggetto della presente, lo scrivente Ufficio:

- VISTI gli artt. 93 e seguenti del T.U. 25/07/1904 n.523 sulle Opere Idrauliche e la Polizia delle Acque Pubbliche;

esprime nulla-osta idraulico alla variante progettuale con cui si elimina il condotto laterale di scarico.

In merito la Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia ha promosso uno studio che ha trovato compimento con D.G.R. VIII/011131 del 03/02/2010 con cui il condotto di scarico perde ogni funzione in previsione della costruzione di una conca di navigazione.

Al fine quindi di una maggiore economicità e razionalizzazione delle opere potrà essere eliminato il condotto di scarico a condizione che un eventuale fuori servizio della centralina idroelettrica sia immediatamente collegato per via telematica, con opportuni programmi integrativi al sistema di telemisura e telecontrollo del Lago Superiore di Mantova e presente presso AIPO.

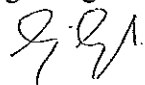
Il presente nulla - osta è rilasciato esclusivamente sotto il profilo idraulico e non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto (ambientale, urbanistico, ecc), fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi e di altre Amministrazioni interessate alle opere.

Il presente nulla osta viene trasmesso in duplice originale affinché uno sia restituito in segno di ricevuta ed accettazione.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Ing. Luigi Sinigardi)



Per accettazione:

data _____

firma _____